

# IL PATTO REGOLATIVO D' ISTITUTO

Il patto educativo e regolativo è uno strumento che ha lo **scopo di essere di aiuto a tutti i componenti del Consiglio di Classe** e agli insegnanti nuovi assunti e/o supplenti perché fornisce indicazioni a chi per la prima volta si trova a gestire il rapporto con gli studenti e con gli altri docenti.

## Obiettivi :

1. **Stimolare la discussione su elementi anche modesti ma capaci di coagulare condivisione di risultati;**
2. **Incrementare la chiarezza e la consapevolezza delle scelte fatte;**
3. **Favorire una omogeneità di comportamenti;**
4. **Favorire lo sviluppo di attività unitarie sia interdisciplinari che extracurricolari.**

## FINALITA' GENERALI

La finalità della Scuola Italiana è quella di un'istruzione e di un'educazione che concorrano in modo significativo alla formazione completa dell'uomo e del cittadino, nel quadro dei principi fondamentali affermati dalla Costituzione.

Nella nuova scuola italiana, la scuola dell'autonomia, la formazione alla cittadinanza è il cuore del sistema educativo, pertanto l'obiettivo di ogni insegnamento-apprendimento è la formazione di personalità mature, responsabili, solidali, informate, critiche.

**È, quindi, compito della scuola far acquisire all'alunno gli strumenti necessari alla progressiva acquisizione di competenze sociali miranti alla promozione della libertà, della criticità, della partecipazione democratica, della responsabilità e della solidarietà in tutti gli ambiti della vita organizzata (locale, nazionale, europea, mondiale).**

## PATTO REGOLATIVO D'ISTITUTO

**Gli insegnanti concordano nel ritenere indispensabile la condivisione di un patto regolativo che indirizzi le azioni individuali e collegiali nella pratica quotidiana del processo educativo e didattico.**

**I docenti si impegnano ad attenersi alle decisioni collegiali prese.**

Eventuali modifiche di tali decisioni, saranno effettuate secondo le modalità istituzionali. Poiché ritengono che ogni processo educativo sia possibile solo attraverso relazioni interpersonali significative, gli insegnanti intendono **centrare il loro patto regolativo sulle relazioni fra i diversi elementi componenti il sistema scuola.**

## A) RUOLO DELL'INSEGNANTE

Nel complesso processo di strutturazione di personalità mature e consapevoli l'insegnante svolge un ruolo determinante, ma non esaustivo. Il raggiungimento del successo formativo degli alunni, infatti, dipende anche da altri interventi educativi, primo fra tutti la famiglia, che risultano altrettanto insostituibili ed irrinunciabili.

## RAPPORTO INSEGNANTE / INSEGNANTE

La relazione tra gli insegnanti si caratterizza come un rapporto di tipo professionale basato sui principi di:

- **CORRESPONSABILITÀ;**
- **CONFRONTO PARITARIO;**
- **COLLABORAZIONE;**
- **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE RISORSE INDIVIDUALI.**

Gli insegnanti, quindi, riconoscono la parità formativa degli ambiti e si impegnano a farne partecipi i genitori; intendono impegnarsi a porre in atto qualunque decisione presa a maggioranza in ambito di Consiglio di Classe e di scuola; sono pronti al confronto, allo scambio di idee, di esperienze e ritengono di dover **condividere ogni problema** che eventualmente sorga all'interno della classe per **cercare una soluzione collegiale** e si impegnano ad intervenire puntualmente, in caso di comportamenti non adeguati degli alunni.

Nel caso in cui si presentassero situazioni che richiedono un intervento più decisivo, gli insegnanti della classe **si impegnano a condividere e a sostenere una decisione comune.**

- Si farà riferimento al coordinatore di classe per segnalare eventuali problemi, per stabilire incontri con alunni o genitori, per fissare momenti propedeutici ad eventuali decisioni, per comunicazioni di vario genere.
- Le decisioni da prendere devono scaturire da una preventiva analisi di dati rilevati attraverso elementi oggettivi quali segnalazioni, libretto personale dello studente e delle assenze, circolari interne e statuto dello studente.

## GESTIONE DELLE RELAZIONI IN CLASSE

Perché ci sia un reale e positivo processo di maturazione è necessario che **l'alunno sia al centro di una rete educativa**, dove ogni elemento sia presente e attivo, in grado di svolgere il proprio compito in autonomia, ma in modo coordinato e coerente con gli altri interventi educativi.

Per questo **l'insegnante ricopre un ruolo di promotore del confronto e del dialogo con le famiglie** alla ricerca di momenti di condivisione dei valori e dei principi già esposti nel P.O.F. .

L'insegnante della scuola di oggi non è più soltanto una fonte di informazioni e un trasmettitore di conoscenze, ma si pone come "**mediatore**" fra i saperi e il mondo dell'alunno e come "**catalizzatore**" dei processi di costruzione delle competenze.

**I docenti cercheranno di:**

- favorire la **socializzazione** e il rispetto reciproco;
- ascoltare le opinioni altrui ed instaurare un vero dialogo all'interno della classe;
- condannare atteggiamenti che mostrano scarsa considerazione per i veri valori (solidarietà, altruismo, rispetto della persona, senso del dovere, impegno, coerenza ecc.);

- rispettare gli interessi fondamentali dell'alunno, il suo processo di apprendimento ed i tempi di realizzazione, quindi le sue caratteristiche individuali, i suoi bisogni e le sue motivazioni;

- far rispettare le regole di buona condotta, educazione e comportamento

- controllare i tempi di entrata, uscite attraverso i normali mezzi a disposizione quali registro di classe, libretto delle assenze ecc.

**Si effettueranno cambi di classe nel tempo strettamente necessario.**

**Il controllo degli alunni sarà eseguito anche nei corridoi durante la ricreazione.**

## **B) RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

Al fine di raggiungere una maggiore efficacia dell'azione educativa, gli insegnanti sollecitano i genitori degli alunni a riflettere sul ruolo della famiglia, che è il primo soggetto responsabile dell'educazione degli alunni.

Nella promozione del successo formativo gli insegnanti ritengono fondamentale la collaborazione tra la scuola e le famiglie che, nel rispetto dei reciproci ruoli, dovrebbe basarsi su alcuni principi condivisi:

La relazione tra scuola e famiglia sarà mantenuta sempre ad un livello esclusivamente professionale, evitando coinvolgimenti nella sfera personale.

A tal fine gli insegnanti desiderano instaurare rapporti caratterizzati da:

- **Disponibilità all'incontro;**
- **Cordialità;**
- **Rispetto della privacy reciproca;**
- **Imparzialità.**

Gli insegnanti concordano nel ritenere fondamentale la correttezza anche formale delle relazioni SCUOLA-FAMIGLIA per quanto riguarda i tempi, gli spazi e le modalità.

La partecipazione attiva dei genitori al mondo della scuola favorirà l'azione educativa e didattica svolta dalla scuola stessa.

## **C) RAPPORTO INSEGNANTE/ALUNNO E GESTIONE DEI SAPERI**

Gli insegnanti intendono svolgere, all'interno della scuola, **il ruolo di autorità legittimata**. Tale legittimità si acquisirà:

- **Ponendosi come referente di ogni momento della giornata scolastica;**
- **Ponendosi come modello di comportamento coerente;**
- **Ponendosi come garante del rispetto delle regole della convivenza comune.**

**Gli atteggiamenti caratterizzanti il ruolo dell'insegnante saranno, quindi:**

- **Disponibilità all'ascolto;**
- **Osservazione vigile dei comportamenti;**
- **Coerenza.**

I singoli docenti **si impegnano a non eccedere nell'assegnare i compiti a casa** e, comunque, a richiedere un impegno orario di studio adeguato per ciascuna disciplina.

Si terranno, inoltre, in debita considerazione le eventuali richieste da parte degli studenti.

Le verifiche scritte o pratiche saranno effettuate nei tempi e nel numero adeguato per una corretta e costante valutazione.

Esse saranno riconsegnate agli alunni entro 15 giorni.

Ogni docente si riserva di utilizzare gli strumenti di verifica più idonei.

Nella programmazione degli interventi educativi gli insegnanti della classe concordano nel:

- **fissare tempi e modalità di apprendimento degli alunni;**
- **stabilire un curriculum a spirale con periodiche ripetizioni (feed-back);**
- **presentare gli argomenti più difficili sotto diverse angolazioni;**
- **esercitazioni in classe e lavori di gruppo mirati al recupero e al consolidamento delle conoscenze basilari dei programmi svolti;**

Stralcio delibera n° 5 del Collegio Docenti del 17 settembre 2009

**Per la gestione dei compiti in classe è necessario prevedere:**

1. numero minimo di 2 compiti a quadrimestre che vanno consegnati con fascette regolarmente compilate in ogni voce (num. compiti, data, docente...), presso la segreteria che provvederà al controllo, alla registrazione su un apposito registro e alla custodia in un armadio;
2. le date dei compiti vanno comunicate agli alunni almeno una settimana prima e fissate sul registro di classe; la riconsegna dei compiti corretti deve avvenire entro 15 gg. come da regolamento;
3. sarebbe opportuno che ciascun compito fosse corredato di griglia di valutazione, come per gli esami di stato;
4. se la classe non si presenta si ripropone la prova senza preavviso;
5. le prove risulteranno valide con la presenza della metà della classe + 1;
6. le prove relative alle materie orali non rientrano nella casistica dei compiti in classe in quanto un test è da considerarsi come una interrogazione;
7. le prove grafiche o pratiche rientrano nella casistica delle prove scritte e devono essere minimo 2.

**Il Coordinatore del Consiglio di classe diventa il garante del patto regolativo del gruppo docente e della qualità del progetto di classe.**

**Ugualmente verifica il rispetto del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' firmato da tutti, dirigente per tutti i docenti, famiglia ed alunno/a, ad inizio anno.**